

LA SEDE DISTACCATA DI VIA EMILIA CHE ACCOGLIE SETTANTA STUDENTI DELL'AGRARIO È STATA DICHIARATA INAGIBILE

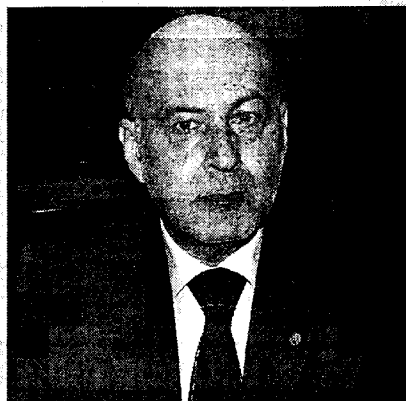
Marsano, il "trasloco" rimandato a giugno

VALBISAGNO

L'ASSESSORE PROVINCIALE PUNTA SU VIA GIULIA DE' VINCENZI

Massolo vota Da Passano

«Il parere dato dal Cdc? E' puramente consultivo. Abbiamo delle precise indicazioni, legate alla inagibilità dei locali di via Emilia. Ed è necessario trovare nuovi spazi». Senza mezzi termini, l'assessore provinciale alla Formazione scolastica, Eugenio Massolo, rimarca che la soluzione del trasferimento al plesso "Da Passano" di via Giulia de' Vincenzi, valutata assieme al Comune, l'Ente che, nel '98, ha passato alla Provincia le competenze in materia scolastica, per ora, è l'unico atto possibile, dato che le uniche alternative possibili erano il trasferimento alla sede di Sant'Ilario, proposta subito bocciata dagli studenti del Marsano di via Emilia (tutti residenti in Valbisagno e nell'immediato entroterra), o, appunto, la Da Passano. Per ora, poiché, garantisce, entro un paio d'anni verranno trovati i nuovi locali: «Abbiamo effettuato dei sopralluoghi per verificare eventuali nuove disponibilità. L'ex scuola elementare di Fontanegli (ora accorpata alla scuola di San Siro di Struppa, n.d.r.) risulta anch'essa inadeguata ad ospitare settanta ragazzi. Ci potrebbe essere il trasferimento all'interno di un complesso che fa parte dell'Istituto Doria, la soluzione che ci sembra la più interessante. Ma, prima di trovare accordi, occorre che venga definito il nuovo Consiglio d'Amministrazione del



L'assessore provinciale Eugenio Massolo

la Doria. Vale a dire, dopo i primi di dicembre». Per quanto riguarda i rapporti con la Circo-scrizione, il rappresentante della Giunta provinciale tiene ad anticipare che «Presto ci saranno nuove riunioni, per valutare assieme eventuali problemi che nascessero dal trasferimento in via Giulia de' Vincenzi».

scuola, nelle quali studia una settantina di ragazzi. E che, recentemente, è stato dichiarato inagibile dall'Ispettorato dei Vigili del fuoco. Già, ma quello che differenzia la visione del problema, sono i termini nei quali è stato affrontato. In effetti, nella sala di Consiglio di via Molassana erano presenti, oltre ai consiglieri, anche alcuni cittadini di via Giulia de' Vincenzi, che si dichiarano contrari al trasferimento, per

motivi legati alle condizioni della strada, la cui larghezza è stata giudicata troppo esigua rispetto all'aumento di traffico veicolare che, sostengono, porterebbe con sé numerosi problemi di convivenza con gli studenti del Marsano.

Pareri favorevoli e contrari a confronto. «Pur condividendo la necessità di mantenere il Marsano in Valbisagno - afferma Gianpaolo Malatesta, coordinatore della Commissione

Servizi alla persona -, non si può pensare ad un suo trasferimento nella struttura di via Giulia de' Vincenzi. Anche se, in un precedente accordo fra il Comune e la Provincia, era stata affidata a quest'ultima l'esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'ultimo piano del plesso scolastico, che sono iniziati la scorsa estate, resta aperte le questioni legate alle sfavorevoli condizioni della strada, che non presenta mar-

La succursale di via Emilia dell'Istituto agrario "Marsano". La permanenza dei circa settanta allievi in una struttura ormai fatiscente si protrarrà fino a giugno. Ma sulla futura destinazione è già polemica



ciapiedi né banchine pedonali. Peraltro, non ci sono sufficienti spazi di manovra all'ingresso della scuola. Facile immaginare che la situazione traffico, con l'aumento degli studenti, si aggraverebbe». Questo è il succo del parere approvato dalla Commissione competente. Cui si sono aggiunte le dichiarazioni del "forzista" Giuseppe Russo, «Esiste una precisa legge nazionale che, per motivi di tutela verso gli alunni delle scuole materne ed elementari, proibisce la convivenza con gli studenti delle superiori», e del collega di lista Maurizio Uremasi, il quale si schierava con i cittadini di via de' Vincenzi. D'altro canto, riprende il rappresentante di An Mimmo Morabito, «Occorre verificare sul serio la reale disponibilità dei vecchi locali di via Emilia. Se le istituzioni ne hanno disposto l'inagibilità, chi si prende la responsabilità di far restare



L'ingresso della succursale di via Emilia

il Marsano nei vecchi locali?». Invocava la necessità di trovare incontri a brevissimo, entro il 31 dicembre, per accelerare le pratiche di reperimento di nuovi locali. Nelle settimane scorse c'è già stato un primo sopralluogo presso alcuni edi-

fici che, un domani, potranno costituire la nuova sede dell'Agrario, al quale, assieme alle rappresentanze del Cdc, hanno partecipato alcuni incaricati provinciali dell'assessorato all'Istruzione.

FRANCESCO GIORGI